

Nota 80, Antidepressivi, abolita!

Commento di **Giuseppe Leggieri**

Responsabile Nazionale Area psichiatrica, SIMG

La nota 80 CUF (farmaci antidepressivi SSRI) è stata abolita!

La CUF ha recepito le indicazioni delle più autorevoli Linee Guida Internazionali che affermano la incongruenza nel catalogare di “I e II scelta” i farmaci antidepressivi.

In Medicina Generale l’uso degli SSRI o della venlafaxina è sicuramente più agevole (minori e diversi effetti collaterali) e meno rischiosa per eventuali tentativi di suicidio con farmaci.

I triciclici rimangono degli ottimi farmaci, in mani esperte e in caso di gravi o complicate depressioni a gestione specialistica.

Si sottolinea l’importanza che il trattamento sia sempre preceduto da una diagnosi corretta di depressione, che la decisione sulla necessità eventuale di un trattamento farmacologico venga condivisa con il paziente e che venga sempre associata una precisa informazione al paziente ed ai suoi familiari, in particolare circa i tempi della terapia e la latenza necessaria ad ottenere gli effetti desiderati.

Si ricorda che una farmacoterapia antidepressiva deve essere protratta, in genere, per almeno sei mesi dall’inizio degli effetti terapeutici attesi. La terapia farmacologica della depressione, quindi, impegna notevolmente sia il paziente sia il medico!

Si raccomanda la necessità di riflessione sui momenti del colloquio e dell’ascolto con questi pazienti. Le capacità comunicative del MG risultano fondamentali per una corretta diagnosi ma anche per l’indispensabile compliance terapeutica. Affinare le proprie capacità comunicative e di relazione non deve far assolutamente temere una dilatazione dei tempi di consulenza.

La ricerca di una collaborazione strutturata con i Servizi di Salute Mentale territoriali o con i propri consulenti psichiatri è raccomandata, anche senza prevedere un momento di invio del paziente ma una condivisione delle strategie terapeutiche.

La SIMG, con la sua Area progettuale psichiatrica, è impegnata a diffondere questi principi con corsi di Formazione, convegni, incontri locali e continuo scambio di idee con altre società scientifiche. I risultati positivi incominciano a manifestarsi in varie zone d’Italia ed anche l’abolizione della nota 80 risulta essere un “piccolo” successo, nella certezza che i medici sapranno applicare i principi sopra richiamati della medicina delle evidenze.



top